



COMUNE DI BURIASCO (To)

Disciplinare per gestione "Buoni Spesa"

Allegato delibera Giunta comunale n. 77 di data 02/12/2020

Punto 1: Oggetto e finalità

Il presente disciplinare ha l'obiettivo di regolamentare la concessione dei "Buoni Spesa" concessi dal Comune di Buriasco nella misura delle nuove risorse aggiuntive di cui all'art. 2 del D.L. 23/11/2020 n. 154 che prevede risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare, in base alla disciplina dell'Ordinanza n. 658 del 29.03.2020 del Capo del Dipartimento della Protezione civile e delle risorse oggetto di donazione con specifica destinazione, oltre a risorse comunali eventualmente destinate.

Punto 2: Caratteristiche del "Buono Spesa"

I "Buoni Spesa" distribuiti dall'amministrazione comunale avranno le seguenti caratteristiche:

- Hanno validità e spendibilità immediata e saranno validi fino a cessata emergenza epidemiologica;
- Sono spendibili in unica soluzione;
- **Sono tassativamente nominativi** e non possono essere ceduti e/o convertiti in denaro e/o donati;
- Sono spendibili esclusivamente negli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa e il cui elenco è reso pubblico anche a mezzo pubblicazione all'albo dell'ente, oltre che con avvisi pubblici;
- I buoni sono spendibili esclusivamente per acquisto di generi alimentari, igiene della persona, igiene della casa, ovvero beni considerati di prima necessità, escluso **alcolici e superalcolici**;
- Non sono utilizzabili, oltre il termine di validità che coincide con la fine del periodo delle misure di restrizione legate all'emergenza sanitaria che sarà dichiarata con apposito provvedimento assunto dal Governo e il mancato utilizzo non costituisce titolo a vantare eventuale riscatto e/o risarcimento alcuno;
- Il singolo buono ha un valore nominale e verranno concessi nel numero fino a concorrenza del valore del contributo alimentare concesso dalla Commissione all'uopo operante;

Punto 3: Obblighi del gestore dell'esercizio commerciale che ritira i "Buoni Spesa"

I titolari di esercizio commerciale che aderiscono all'iniziativa, e che avranno presentato apposita domanda per essere inseriti nell'elenco degli esercizi commerciali convenzionati per questa iniziativa, hanno l'obbligo di vigilare che vengano rispettate le seguenti condizioni, prima di accettare i "Buoni Spesa":

- Che il titolare del "Buono Spesa" sia il destinatario dei prodotti acquistati (che fisicamente sia lo stesso titolare a procedere agli acquisti, ovvero un familiare convivente, ovvero un volontario della protezione civile o un volontario civico);
- Che l'utilizzo del buono sia esclusivamente per beni di prima necessità esclusi alcolici e superalcolici;
- Che i buoni consegnati abbiano il requisito essenziale del timbro a secco del comune;

Per il rimborso, da parte del Comune, del valore dei "Buoni Spesa" incassati, il gestore dell'esercizio commerciale provvederà a chiedere al comune il rimborso allegando, ai "Buoni Spesa" ritirati, idonea documentazione fiscale (o fattura elettronica) valida ai fini del pagamento.

Saranno inseriti nell'elenco degli esercizi commerciali abilitati al ritiro dei "Buoni Spesa" tutti coloro che hanno presentato apposita domanda (secondo il modello reso disponibile dall'ente) e che, nei limiti dei vincoli di cui alle disposizioni di restrizione imposte dal Governo risultano accessibili dalla popolazione.

Punto 4: Beneficiari del "Buono Spesa"

I richiedenti il Buono Spesa", che possiedono i requisiti indicati di seguito, dovranno compilare idonea richiesta (utilizzando il modulo reso disponibile dal comune) allegando fotocopia di un documento di identità.

Le domande possono essere presentate da subito e fino ad esaurimento fondi resi disponibili come indicato al punto 1 e, comunque, per il periodo di cui ai provvedimenti di emergenza epidemiologica.

Punto 5: Requisiti per beneficiare dei "Buono Spesa"

Possono beneficiare dei "Buoni Spesa" i singoli, ovvero nuclei familiari residenti, ovvero domiciliati presso il Comune.

L'assegnazione dei "Buoni Spesa" e la loro quantificazione è determinata dalla Commissione per i servizi socio-assistenziali, già nominata allo scopo, con delibera della Giunta comunale n. 25 di data 1 aprile 2020 in occasione della precedente erogazione di contributo, dopo il vaglio dell'assistente sociale del territorio.

La commissione per l'assegnazione e quantificazione degli importi di cui ai "Buoni Spesa" dovrà rispettare i seguenti criteri:

- valutare le particolari situazioni di disagio economico legate alle condizioni di cui all'emergenza epidemiologica, privilegiando quelle situazioni di disagio determinatesi proprio dalle misure restrittive adottate dal Governo;
- valutare le situazioni dei singoli richiedenti, in base alle reali esigenze dettate dalla condizione del proprio nucleo familiare (es. famiglie con bambini piccoli e/o con portatori di handicap, etc.);
- dare priorità alle situazioni di disagio economico che non fruiscono di altri benefici e/o agevolazioni di natura economica;

La commissione potrà, dandone motivazione valida, derogare ai criteri come sopra evidenziati, ovvero attribuire i benefici della concessione dei "Buoni Spesa" anche in situazioni diverse da quelle qui contemplate ma che, a suo giudizio, necessitano di interventi urgenti nello spirito di quanto disposto dalla Ordinanza della Protezione Civile già richiamata.

Le risorse economiche disponibili sono quelle già quantificate con il provvedimento della Protezione e pari 8.102 euro, ovvero tutte quelle che saranno oggetto di apposita donazione da parte di aziende e/o privati e che saranno versate sul c/c del comune con la causale: "Donazione Coronavirus".

Saranno disponibili, per la commissione e la successiva assegnazione, anche eventuali donazioni di Aziende del settore alimentare e/o di prodotti di prima necessità.